



Regione Autonoma Valle d'Aosta **Région Autonome Vallée d'Aoste**

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
Assessorat de l'Agriculture et des Ressources Naturelles
Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale
Département des Ressources Naturelles et du Corps Forestier
Direzione flora, fauna, caccia e pesca
Direction de la flore, de la faune, de la chasse et de la pêche

COMUNE: ***QUART***

***Manutenzione ordinaria per l'anno 2012
del vivaio forestale in località Olleyes***

ALLEGATI:

***- Documento di valutazione dei rischi interferenti
(DUVRI)***

IL COMPILATORE
-dott. Giorgio CUAZ -

IL DIRIGENTE COMMITTENTE
-dott. Cristoforo CUGNOD-

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale
Direzione Flora Fauna caccia e pesca.
Ufficio aree verdi, vivai aree attrezzate e percorsi salute
Loc. Amérique 127/a 11020 Quart
Tel. 0165/776220
Fax. 0165/776402

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ⁽¹⁾

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato dall'art 16 del D.Lgs 106/09

(1) NOTA 1: in caso di difformità, vale quanto riportato nel capitolato d'onori

NOTA 2: criteri di valutazione del rischio utilizzati nei riquadri successivi

- 1 non si ha evidenza di particolari criticità
- 2 criticità connesse a comportamenti o situazioni anomale
- 3 situazioni di rischio potenzialmente significative
- 4 situazioni che impongono particolari attenzioni

DIRIGENTE COMMITTENTE: Dott. Cristoforo Cugnod
(titolare dell'appalto)

DATORE DI LAVORO: Dott. Cristoforo Cugnod
(soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto)

OGGETTO DELL'APPALTO: *Lavori di taglio erba e diserbo manuale per l'anno 2012 del vivaio forestale regionale "Abbé Henry in località Olleyes nel comune di Quart.*

COMUNI DI: Quart.

DESCRIZIONE DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:

Il servizio consiste nella manutenzione ordinaria del vivaio Abbé Henry di Quart

In particolare:

TOSATURE DI MANTI ERBOSI.

Taglio dell'erba delle aree verdi di pertinenza della struttura del vivaio, dello stagno, dei parcheggi inerbiti e delle aree verdi presenti tra i filari di piante in piena terra oppure tra i filari del materiale vegetale coltivato in vaso. Tosatura di manti erbosi di pregio eseguito con macchine a lama rotante, su terreno in piano o in pendio con altezza di taglio compresa fra i 3 e 8 cm., anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo, compresa la rifinitura meccanica (decespugliatore) dei bordi, del piede delle piante, della base delle recinzioni compreso carico e trasporto a discarica di ogni materiale di risulta.

DISERBO MANUALE

Diserbo manuale dell'erba dei vasi di alberi e arbusti presenti in alcuni settori del vivaio e nel semenzaio. Più in dettaglio, il diserbo manuale consiste nell'eliminazione delle erbe infestanti e del loro apparato radicale con attrezzature manuali tali da non compromettere la salute e lo sviluppo delle piante che si stanno allevando.

SEDE DI ESECUZIONE DELL'APPALTO:

Comune di Quart Loc. Olleyes

PARTE 1: RISCHI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE

(da compilare a cura del Dirigente committente)

SEZIONE A: caratteristiche del luogo di lavoro e dell'attività svolta.

1.A.1 Ubicazione della zona di lavoro:

La zona interessata dai lavori di vivaistica si estende su circa 5 ha ed è situata in località Olleyes, in Comune di Quart. Il vivaio è composto da una serie di appezzamenti posti su terrazzi e da una struttura fissa nella quale sono situati i servizi logistici. È inoltre presente un'area di torbiera, 4 vasche e un piccolo specchio d'acqua, utilizzate per la riproduzione di specie acquatiche e per lezioni di educazione ambientale, ubicate nella porzione inferiore del vivaio.

La struttura sede del vivaio è composta:

- Un garage in cui vengono depositati i macchinari del vivaio ed in cui vengono eseguite le manutenzioni ordinarie degli stessi.
- Un'officina in cui sono depositati gli attrezzi per i lavori manuali (zappe, vanghe, ecc.)
- Un locale, occupato da un banco per le lavorazioni da effettuarsi al coperto quali rinvaso, insacchettamento, taleaggio etc.
- Un locale adibito a magazzino con un banco di lavoro per la manutenzione ordinaria degli utensili manuali.
- Un locale adibito al deposito dei fitofarmaci.
- Un locale adibito al deposito dei carburanti.
- Una stazione di pompaggio in cui sono contenuti il quadro di regolazione computerizzata dell'irrigazione, le valvole per la chiusura manuale dell'impianto, l'impianto di filtraggio fine dell'acqua proveniente dalla vasca, le elettrovalvole per la gestione automatizzata dell'impianto.
- Tre servizi igienici di cui uno munito di doccia.
- Una serra posizionata nel settore S1 (primo terrazzo alto a sinistra) con relativa caldaia a cippato.
- Tettoia con deposito di cippato in essiccazione.

Nell'allegato n.1 è schematizzata la vasca di raccolta dell'acqua, dotata di un impianto di filtraggio formato da tre vasche di decantazione sistemate a monte della stessa. A valle della vasca esistono due pozzetti dotati di valvole di scarico e pescaggio dell'acqua. Le vasche di decantazione e le valvole sono raggiungibili tramite scalette in ferro addossate alle pareti dei pozzetti.

Tutto l'impianto d'irrigazione è fornito di valvole ed elettrovalvole di regolazione del deflusso d'acqua, alloggiare in pozzetti lungo la strada principale che divide i settori destri da quelli sinistri.

Il vivaio, interamente recintato, è suddiviso in due grandi aree:

- il settore nord che comprende pressoché la totalità del vivaio e che è delimitato:
 - ad ovest dalla strada comunale che, costeggiando il torrente Roveyrettaz, unisce la località Amérique alla strada che dal capoluogo di Saint-Christophe conduce alla frazione Balma, in comune di Quart;
 - a nord dalla strada interpodereale che conduce alla frazione Tollin e dalla recinzione che delimita a sud la sede del vivaio;
 - a est da apposita recinzione che delimita gli appezzamenti del vivaio dalle proprietà private adiacenti;
 - a sud e a sud est dall'area concessa in uso dall'Amministrazione regionale alla C.C.S. Aosta s.r.l.;
- il settore sud, formato da tre appezzamenti di forma rettangolare posti a sud est dell'area C.C.S., immediatamente a monte della linea ferroviaria Chivasso – Aosta.

Gli accessi al settore nord del vivaio si trovano lungo le due strade che ne delimitano il perimetro a nord e a ovest, mentre l'accesso al settore sud avviene attraverso una pista podereale che si diparte dalla strada comunale.

1.A.3 Attività svolte abitualmente nel luogo di lavoro e persone esposte a rischio:

Nell'ambito del luogo di lavoro da parte del Committente sono previste le seguenti attività:

- coltivazione di piantine forestali in contenitore e a radice nuda;
- coltivazione di piante arbustive in contenitore e a radice nuda;
- coltivazione di piante ornamentali in vaso e a radice nuda.

Si tratta di lavori finalizzati alla produzione di materiale di propagazione per interventi di rimboschimento, di ricostituzione boschiva e di rinaturalizzazione di ambienti e alla produzione di piante ornamentali a portamento arboreo e arbustivo, utilizzati sia da Enti pubblici che da utenze private.

Tali lavori, a carattere ciclico o ripetitivo, sono svolti nel corso di tutto l'anno e sono così articolati:

- preparazione del terreno (allevamento a radice nuda);
- preparazione del substrato (allevamento in contenitore);
- semine e trapianti;
- cure colturali alle piantine di allevamento: diserbi, invasamenti di piante adulte, potature, rizollatura ed estirpazione di piante, taglio radici, concimazioni chimiche, innesti, taleaggio;
- sfalcio dei campi a riposo;
- trattamenti antiparassitari;
- irrigazione del materiale di propagazione;
- preparazione e conferimento delle piantine;
- manutenzione ordinaria delle attrezzature e del vivaio.

1.A.4 Segnalazioni di particolari situazioni o esigenze:

Durante le normali lavorazioni è possibile l'interazione con terze persone relativamente al carico e scarico di piantine e al carico scarico di materiale vario quale vasi, terriccio, corteccia, inoltre avendo anche il vivaio una funzione didattica sono possibili visite da parte di gruppi o di scolaresche che interessando i settori coltivati interferiscono temporaneamente con i lavori del vivaio.

1.A.5 Gestione emergenza

Affrontare la situazione con i mezzi di soccorso disponibili, e qualora la situazione sia ingestibile, avvisare immediatamente il servizio 118 seguendo la seguente modalità.

Per quanto attiene al primo soccorso agli infortunati, il vivaio dispone della dotazione di pronto soccorso e del relativo manuale. Questa è custodita nel locale seminterrato destinato alle operazioni di rinvaso. Il Capo squadra è responsabile della conservazione della cassetta del pronto soccorso e del relativo manuale e di una copia del “piano delle misure di prevenzione e protezione”.

Nel caso in cui sia necessario chiamare i mezzi di soccorso il Capo operaio dispone di un telefono cellulare.

In caso di incidente si dovrà telefonare al numero

118

Stabilito il collegamento con gli addetti del 118 si dovrà descrivere l'evento infortunistico e la località dove è accaduto: Vivaio forestale in comune di QUART - località OLLEYES – accesso da S.S. 26 deviazione per Villair di Quart -> rotonda davanti a concessionaria Peugeot -> verso la distilleria Saint-Roch> in prossimità della distilleria la strada sale e passa sotto la ferrovia (nord) - > procedere per circa 200 m fino a cancello del vivaio sulla destra.

Solo successivamente alla chiamata di soccorso si dovrà provvedere ad avvisare telefonicamente il responsabile dei lavori (Tel. 0165-765119 – 348-8606993).

Nel caso in cui si reputi necessario, l'infortunato dovrà essere, qualora lo si ritenga necessario ed a seconda della formazione ricevuta, accompagnato dal Capo operaio presso il pronto soccorso dell'ospedale di Aosta.

Indicazioni sulle vie di esodo e di raccolta:

Le vie di esodo sono l'uscita ovest del vivaio. Il punto di raccolta corrisponde al parcheggio situato sul lato ovest della struttura sede del vivaio.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Stazione Forestale	Aosta	fisso 0165-231185	cellulare 3485503748
Emergenza Ambientale		1515	
Carabinieri	(pronto intervento)	112	centralino 0165-2331
Polizia di Stato	(pronto intervento)	113	centralino 0165-279111
Vigili del Fuoco	(emergenze)	115	centralino 0165-44444
Pronto soccorso	(emergenze)	118	
Ospedale			centralino 0165-5431

1.A.6 Servizi assistenziali

I servizi igienici e l'acqua potabile sono presenti all'interno dell'edificio, la loro fruizione deve essere concordata e verbalizzata in fase di sopralluogo con il personale del vivaio.

La committenza metterà a disposizione due box per gli attrezzi e come spogliatoio nella zona adiacente lo stagno nella parte bassa del vivaio.

1.A7 - RISCHI AMBIENTALI CHE POSSONO INTERFERIRE CON I LAVORI (identificazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro che possono interferire con i lavori in appalto)		
I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti 1 non si ha evidenza di particolari criticità 3 situazioni di rischio potenzialmente significative 2 criticità connesse a comportamenti 4 situazioni che impongono particolari attenzioni o situazioni anomale		
Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi		
Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Cadute dall'alto, scivolamenti e cadute a livello	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☐ 3 ☒ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Il vivaio è formato da una serie di appezzamenti aventi modeste pendenze (circa il 2%), riuniti da un reticolo di strade e accessi di servizio. Sono tuttavia possibili cadute soprattutto in caso di maltempo o con terreno scivoloso, fangoso o innevato. Condizioni morfologiche non ottimali delle aree con presenza di avallamenti, buche coperte dalla vegetazione erbacea, pozzetti, cordoli sconnessi, dislivelli tra i vari piani di calpestio o pendenze ad elevate acclività, sono cause di scivolamenti e cadute. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Sarà cura di ogni singolo lavoratore avere a disposizione un abbigliamento idoneo al variare delle condizioni atmosferiche. Inoltre, l'operatore dovrà essere equipaggiato con calzature adeguate, dotate di suola antisdrucciolo. Prima di iniziare le lavorazioni effettuare un sopralluogo preventivo sull'area al fine di sincerarsi delle condizioni morfologiche dell'area di intervento ed eventualmente provvedere ad eliminare eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o, possa costituire anche semplicemente, possibilità di inciampo degli operatori.

1.A7 - RISCHI AMBIENTALI CHE POSSONO INTERFERIRE CON I LAVORI (identificazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro che possono interferire con i lavori in appalto)		
I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti 1 non si ha evidenza di particolari criticità 2 criticità connesse a comportamenti o situazioni anomale 3 situazioni di rischio potenzialmente significative 4 situazioni che impongono particolari attenzioni Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi		
Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Investimento	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Descrizione:</i> I rischi specifici più rilevanti sono strettamente correlati alla circolazione di mezzi agricoli e automezzi per il trasporto di piante e materiale agrario da parte degli operai che lavorano per la stazione appaltante e da parte di fornitori o terze persone. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Porre la massima attenzione durante gli spostamenti e evitare che più individui transitino contemporaneamente nell'area di cantiere. Nel caso di visite al vivaio sospendere momentaneamente le lavorazioni con mezzi meccanici.
Presenza di reti tecnologiche (energia elettrica, telefono, acqua, gas, ecc.).	☐ NO ☒ SI 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐	<i>Descrizione:</i> L'area di cantiere è attraversata da reti tecnologiche aeree o interrate. L'impianto di irrigazione è presente in tutto il vivaio. Presenza di un locale adibito a stazione di pompaggio per l'irrigazione. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Se le lavorazioni interferissero con parti di impianti (considerati sempre sotto tensione) in maniera da configurare situazioni di pericolo la lavorazione deve essere sospesa e si informerà immediatamente il preposto dell'Impresa appaltatrice e il committente.

1.A7 - RISCHI AMBIENTALI CHE POSSONO INTERFERIRE CON I LAVORI (identificazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro che possono interferire con i lavori in appalto)		
I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti 1 non si ha evidenza di particolari criticità 2 criticità connesse a comportamenti o situazioni anomale 3 situazioni di rischio potenzialmente significative 4 situazioni che impongono particolari attenzioni Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi		
Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Presenza di materiali o prodotti infiammabili	☐ NO ☒ SI 1☐ 2☒ 3☐ 4☐	<i>Indicare il tipo:</i> le aree possono presentare cumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti simili, inoltre spesso confinano con incolti anch'essi potenziali inneschi di incendio. Sono presenti due depositi carburante. L'incendio potrebbe innescarsi a causa di un fulmine o innesco artificiale dovuto ad un evento fortuito e non previsto (mozziconi lanciati da veicoli di passaggio) o per un comportamento non corretto degli operatori. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Divieto assoluto di bruciare il materiale vegetale proveniente dalla manutenzione ordinaria. Mantenere le vie di fuga libere da ostacoli o materiali che possano impedire il regolare allontanamento. Divieto di fumare nei pressi di materiale combustibile. Tenere disponibile estintore in prossimità di lavorazioni o depositi a rischio incendio. In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addetto a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. (N° telefonico 1515)
Caduta di materiali dall'alto	☒ NO ☐ SI 1☐ 2☐ 3☐ 4☐	<i>Specificare:</i> . <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i>

1.A7 - RISCHI AMBIENTALI CHE POSSONO INTERFERIRE CON I LAVORI (identificazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro che possono interferire con i lavori in appalto)		
I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti 1 non si ha evidenza di particolari criticità 2 criticità connesse a comportamenti o situazioni anomale 3 situazioni di rischio potenzialmente significative 4 situazioni che impongono particolari attenzioni Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi		
Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Agenti chimici e biologici (contatto cutaneo, punture, polveri, gas)	☐ NO ☒ SI 1☒ 2 ☐ 3☐ 4☐	<i>Specificare:</i> Presenza di viperidi, insetti, aracnidi, roditori o piccoli animali. Presenza di rovi, rami sporgenti, materiale ferroso acuminato e arrugginito. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Adeguata copertura del corpo con appositi Dispositivi di Protezione Individuale. Verificare sempre l' idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolari allergie a punture di insetti o simili, vanno prese le precauzioni consigliate dal medico competente. Dotazione in cantiere di cassetta o zaino di primo soccorso. In caso di morsi da parte di roditori e in particolare di vipere, chiamare il pronto soccorso (N° TELEFONICO 118) o all'occorrenza recarsi al pronto soccorso.
Agenti fisici (microclima, rumore)	☐ NO ☒ SI 1☐ 2☒ 3☐ 4☐	<i>Specificare:</i> In presenza di condizioni climatiche e meteorologiche avverse quali: temporali, piogge intense, forte vento, nevicate, grandine, ghiaccio. <i>Misure di prevenzione e di protezione</i> Sarà cura del preposto della ditta appaltatrice sospendere il lavoro qualora non sussistano i requisiti minimi di sicurezza. Mantenere le vie di fuga libere da ostacoli o materiali che possano impedire il regolare allontanamento dei mezzi e degli operatori. Gli addetti dovranno essere dotati di indumenti (DPI) idonei al clima della stagione.

SEZIONE B: rischi introdotti dalla attività dell'impresa

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

- | | |
|---|---|
| 1 non si ha evidenza di particolari criticità | 3 situazioni di rischio potenzialmente significative |
| 2 criticità connesse a comportamenti
o situazioni anomale | 4 situazioni che impongono particolari attenzioni |

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
---------	-------------	---

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Accesso di terzi	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☐ 3 ☒ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Presenza di personale che lavora per la stazione appaltante. Possibile presenza di persone terze all'interno delle aree per il ritiro di materiale vegetale, o per la fornitura di materiale agrario Transito di terzi sulle strade e viali pedonali interni alle aree di intervento. Presenza di saltuaria di visitatori e di scolaresche o studenti in visita al vivaio. <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Le aree oggetto di intervento verranno delimitate con nastri segnaletici o reti in plastica sostenute da idonei elementi. Porre particolare attenzione ai settori di più probabile accesso di terzi come il vialetto centrale e le strade verso i due parcheggi, lungo queste vie di accesso al vivaio verranno indicati con apposita cartellonista i lavori in corso, il pericolo e il divieto di accesso alle persone non autorizzate. Prevedere inoltre una continua attenzione e vigilanza alla presenza o all'accesso di estranei, in caso di accesso e interferenze di terzi, l'operatore dovrà bloccare la lavorazione se necessario provvedere ad allontanare i non addetti al lavoro. Sarà cura di ogni singolo lavoratore avere a disposizione un abbigliamento idoneo al variare delle condizioni atmosferiche. Inoltre, l'operatore dovrà essere equipaggiato con calzature adeguate, dotate di suola antisdrucciolo. All'interno del vivaio ove vi è sempre presenza di terzi, quale utenza o personale di servizio occorre coordinare e concordare i tempi e le modalità di intervento con la gestione del vivaio.

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Investimento	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Le aree di intervento sono adiacenti alla strada di servizio interna al vivaio, pertanto il transito dei mezzi e/o i depositi di materiale possono interferire con la normale attività degli addetti al vivaio durante l'attività lavorativa. I rischi specifici più rilevanti, in tali circostanze, sono strettamente correlati al transito dei veicoli strada e degli operai che si spostano a piedi nel vivaio dunque, alla possibilità di investimento e di entrare in collisione con macchine operative quali tosaerba o similari, nonché con l'uscita dei mezzi adibiti al trasporto di macchine operative e maestranze sulla strada comunale . <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Segnalazione dell'area di lavoro con apposita segnaletica conforme al codice della strada. Definire spazi appositi per il parcheggio degli operai dell'impresa. Individuare e definire aree di deposito e sosta dei mezzi operativi, e di eventuali depositi di materiale in modo da ridurre le interferenze con terzi. Non abbandonare sull'area e non lasciare incustoditi mezzi operativi e materiale d'opera. Vigilare su presenza o accesso di estranei. In caso di necessità impiegare "movieri" dotati di vestiario ad alta visibilità e "palette" per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi.
Scivolamenti e cadute a livello	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Depositi di materiale e mezzi operativi, presenza di gradini o cordoli in cemento sconnessi, morfologia del territorio, prati umidi alle volte molto scivolosi. <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Individuare e definire aree di deposito e sosta dei mezzi operativi, e di eventuali depositi di materiale, nonché segnalarle con apposita cartellonistica di cantiere. Mantenere le aree di lavorazione ordinate. Evitare depositi anche solo temporanei sulle vie di accesso e sui percorsi pedonali.

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Proiezione di materiale	☐ NO ☒ SI ☐ 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4	<i>Specificare:</i> In ambienti che presentano terreni sconnessi con superfici non regolari ed elevati sbalzi, in terreni di natura sassosa o ad elevata frequenza di utenza, durante le fasi di sfalcio o rasatura dell'erba, nell'utilizzo di mezzi operativi dotati di lame rotanti (decespugliatori e tosaerba), il movimento delle lame può produrre la proiezione di materiali (pietre, legno, rifiuti di piccole dimensioni). <i>Misure di coordinamento individuate:</i> La ditta appaltatrice adotterà una opportuna delimitazione ed una organizzazione del lavoro, concordata con il committente che minimizzi il rischi a carico sia dei lavoratori che di terzi, non essendo tali oggetti sempre visibili prima delle operazioni di lavoro. Gli operatori dovranno comunque effettuare un sopralluogo preventivo sull'area dove si interviene al fine di eliminare gli eventuali oggetti visibili. Durante le fasi di sfalcio dovranno assicurarsi che non vi sia presenza di terzi non addetti ai lavori e dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza. In caso di presenza di terzi, si bloccano le operazioni e si allontanano i non addetti al lavoro.
Polveri, fumi	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Rischi legati all'utilizzo di attrezzature che possono produrre emissioni di odori sgradevoli, produzione di fumi e di polveri. Polveri causate inoltre dal taglio della vegetazione e dalla raccolta del materiale vegetale. <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Per quanto possibile, effettuare le lavorazioni in orario di assenza di utenza, utilizzando attrezzature in corretto stato di efficienza e manutenzione con il più basso livello di emissioni. Delimitazione delle aree e segnalazione dei rischi tramite apposita cartellonistica di cantiere. Attuare procedure di lavoro che riducano il più possibile la contaminazione dell'ambiente.

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità**2** criticità connesse a comportamenti

o situazioni anomale

3 situazioni di rischio potenzialmente significative**4** situazioni che impongono particolari attenzioni

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Incendio	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> L'incendio potrebbe innescarsi a causa di un fulmine o innesco artificiale dovuto ad un evento fortuito e non previsto (mozziconi lanciati da veicoli di passaggio) o per un comportamento non corretto degli operatori per uso improprio delle attrezzature e versamento di carburanti o lubrificanti. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> All'interno di ogni squadra di lavoro o sotto-unità di essa dovrà sempre essere presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi. Tutti gli operatori che intervengono nelle fasi operative dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri in tal senso quali ad esempio: - non fumare in tutta l'area a rischio incendio; - non avvicinare fonti di calore o fiamme libere a materiali infiammabili e viceversa; - non effettuare operazioni che possono dar luogo a scintille, in evitare la presenza di materiale infiammabile- -utilizzo di contenitori idonei al trasporto/stoccaggio di lubrificanti e carburanti; - divieto assoluto di bruciare il materiale vegetale proveniente dalla manutenzione ordinaria; - perizia nell'uso di qualunque oggetto e attrezzatura che potrebbe causare l'innescio di fuoco; -utilizzo di attrezzature in corretto stato di efficienza e manutenzione; - evitare depositi di materiale vegetale di risulta infiammabile; - mantenere le vie di fuga libere da ostacoli o materiali che possano impedire il regolare allontanamento; - tenere disponibile un estintore in prossimità di lavorazioni o depositi a rischio incendio. In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addetto a richiedere l'intervento dell'emergenza ambientale o dei Vigili del Fuoco. (N° telefonico 1515)

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Mezzi d'opera e di sollevamento	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ ☐ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Nelle operazioni di carico / scarico di materiali e mezzi possono venire utilizzate gru di sollevamento (es. camion con gru o pinza idraulica) <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Definire e concordare con il committente le aree di carico e scarico del materiale. Prima delle fase operative all'occorrenza ove si rende necessario(es. presenza di terzi) le reti di cantiere, disporre l'opportuna segnaletica di cantiere indicante il pericolo di "Caduta di oggetti dall'alto " – "Carico sospeso" a delimitare le aree di lavoro a rischio specifico.
Rumore	☐ NO ☒ SI 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Rischi legati all'utilizzo di attrezzature che possono produrre emissioni di rumore, (motosega, decespugliatore, tosaerba, falciatrice, soffiatore, trattorini, ecc) <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Per quanto possibile, effettuare le lavorazioni quando non vi sono terzi nell'area, utilizzando attrezzature in corretto stato di efficienza e manutenzione con il più basso livello di emissioni rumorose. In caso di visite al vivaio spostare l'attività in aree non interessate dalla visita. Delimitazione delle aree e segnalazione dei rischi tramite apposita cartellonistica di cantiere, (Possibile esposizione superiore a 90 dB - Obbligo di uso di otoprotettori") presso gli accessi e le uscite delle aree.

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Utilizzo di prodotti e agenti chimici	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> In alcune operazioni si può venire a contatto con carburanti, olii, disinfettanti, diserbanti, concimi o altri prodotti chimici. <i>Misure di coordinamento individuate:</i> Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti, da conservare sul luogo di lavoro. Si dovranno privilegiare prodotti non tossici e in ogni caso osservare le indicazioni sui DPI idonei atti a evitare intossicazioni di persone e animali nonché l'inquinamento di ruscelli o falde acquifere. I carburanti dovranno essere stoccati in apposite taniche a norma, secondo la vigente legge, sui veicoli di supporto alle attività o depositati nell'area di pertinenza del cantiere, lontani da fonti di calore.
Presenza di reti tecnologiche e sottoservizi	☐ NO ☒ SI 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐	<i>Descrizione:</i> Le aree adiacenti il castello e i giardini interni sono attraversati da reti tecnologiche aeree o interrate,. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Se le lavorazioni interferissero con parti di impianti (considerati sempre sotto tensione) in maniera da configurare situazioni di pericolo la lavorazione deve essere sospesa e si informerà immediatamente il preposto dell'impresa appaltatrice e il committente.

1.B1 - RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

(rischi che possono ripercuotersi sulle attività delle strutture ospitanti interessate dai lavori)

I criteri di valutazione del rischio da utilizzare nei riquadri successivi sono i seguenti

1 non si ha evidenza di particolari criticità

3 situazioni di rischio potenzialmente significative

2 criticità connesse a comportamenti

4 situazioni che impongono particolari attenzioni

o situazioni anomale

Nella valutazione delle interferenze sono stati considerati i seguenti rischi

Rischio	Valutazione	Descrizione / Misure di coordinamento individuate
Elettrocuzione	☐ NO ☒ SI 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐	<i>Specificare:</i> Nelle aree vi è un impianto di irrigazione automatizzato collegato alla rete. Nel controllo delle centraline gli operatori sono soggetti a rischio di elettrocuzione, soprattutto in ambienti umidi o bagnati. <i>Misure di prevenzione e di protezione:</i> Evitare contatti con gli impianti elettrici. Se le lavorazioni si sistemazione o controllo e regolazione della centralina o di elettrovalvole (considerati sempre sotto tensione) interferissero in maniera da configurare situazioni di pericolo la lavorazione deve essere sospesa e si informerà immediatamente il preposto dell'Impresa appaltatrice e il committente. Utilizzare gli appositi DPI onde evitare il rischio suddetto (Elettrocuzione).

1.B.2 Gestione delle emergenze

Presenza di un numero di operatori all'interno della superficie di intervento che potrebbero essere soggetti ai vari rischi causati da agenti chimici, fisici, biologici o connessi al luogo di lavoro e alle lavorazioni.

Rischi legati alla particolarità dei siti che possono rendere difficoltosi i soccorsi, o legata alla mancanza di conoscenza delle procedure di emergenza nonché mancata assegnazione di incarichi di pronto soccorso.

Misure di coordinamento individuate:

La società appaltatrice è tenuta a:

Avere personale formato in caso di necessità sia per il pronto soccorso che per l'antincendio.

Predisporre un proprio piano per la gestione delle emergenze, utilizzando personale adeguatamente formato per quanto riguarda l'antincendio e il pronto soccorso.

Non ingombrare le sedi stradali oltre le necessità di cantiere aumentando i rischi per la circolazione e l'intervento dei mezzi di soccorso

Procedere alla verifica della copertura del segnale telefonico da parte dei gestori di telefonia mobile o in caso dotarsi di apparati che garantiscano la comunicazione in caso di emergenza.

Prevedere dotazioni relative :

- a presidi di pronto soccorso
- presidi antincendio
- apprestamenti logistici di ricovero e servizi igienici

Indicazioni sulle vie di esodo e di raccolta:

Essendo molteplici le aree di intervento nel vivaio regionale e non potendo uniformare le vie di esodo, sono da individuare e verbalizzate di volta in volta in fase di sopralluogo preventivo.

1.B.3 Eventuali altre misure di coordinamento individuate

La società appaltatrice, nello svolgimento del servizio affidato, è comunque tenuta a segnalare al committente ogni pericolo rilevato nelle aree oggetto di appalto.

Sarà cura della società appaltatrice, dopo aver avvertito la committenza, procedere alla rimozione del medesimo o alla transennatura e messa in sicurezza dell'area, qualora la rimozione immediata non fosse possibile.

Il committente in funzione di nuove segnalazioni circa la presenza di ulteriori criticità o di pericoli che dovessero essere rilevati durante il servizio svolto nelle aree verdi oggetto di appalto individua eventuali rischi specifici e ne mette a conoscenza l'appaltatore, aggiornando l'elenco di cui sopra.

SEZIONE C: individuazione dei costi per la sicurezza

Gli oneri della sicurezza a carico dell'impresa affidataria del servizio, per gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi di competenza regionale vivaio regionale di Quart, sono così individuati:

Coordinamento

- Coordinamento per la gestione delle interferenze con sopralluoghi preliminari e con riunioni tra il Committente e l'impresa aggiudicataria.

Segnaletica

- Segnaletica stradale
- Segnaletica propria di cantiere (avvertimento e pericolo per dovuta all'esecuzione di lavorazioni da posizionare in corrispondenza degli accessi alle aree d'intervento e sulla viabilità).

Opere provvisorie

- Delimitazione delle aree dedicate al taglio con decespugliatore con rete in plastica sostenuta da barre metalliche e/o elementi lignei
- Delimitazione aree di lavorazione con nastro segnaletico

Il costo degli oneri per la sicurezza per i rischi interferenti e a carico dell'impresa affidataria del servizio o dei lavori sono valutati in € 1.500,00= IVA esclusa (costo non soggetto a ribasso d'asta).

Data _____

IL DIRIGENTE COMMITTENTE

PARTE 2: Integrazioni

Successivamente alla aggiudicazione della gara di appalto e prima della esecuzione dei lavori, il DUVRI è stato

Copia del documento è disponibile per il RLS dell'impresa e per quello del Datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto.

(da compilare a cura del Dirigente committente in contraddittorio con l'impresa)

(affidataria del servizio o dei lavori)

(preposto dell'impresa).

N. telefonico di reperibilità: _____

Nominativo dell'impresa/lavoratore autonomo: _____ Tel. n.: _____

Nominativo dell'impresa/lavoratore autonomo: _____ Tel. n.: _____

Data presunta fine lavori: _____

N° di lavoratori dell'impresa affidataria del servizio mediamente presenti: _____

[illegible]

SEZIONE B: rischi specifici da interferenza

(da compilare a cura del Datore di lavoro presso il quale è eseguito il contratto in contraddittorio con l'impresa)

Altre imprese presenti che potrebbero interferire con lavori, servizi forniture oggetto dell'appalto:

Nominativo dell'impresa/lavoratore autonomo: _____	Tel. n.: _____
Nominativo dell'impresa/lavoratore autonomo: _____	Tel. n.: _____
Nominativo dell'impresa/lavoratore autonomo: _____	Tel. n.: _____

Precisazioni relative a particolari situazioni o esigenze (cfr. 1.A.4):

Precisazioni relative alla gestione emergenza (cfr. 1.A.5):

Precisazioni relative a particolari rischi presenti nel luogo di lavoro (cfr. 1.A.7):

Ulteriori misure di coordinamento da adottare (cfr. 1.B1 e 1.B.2):

IL DATORE DI LAVORO

LE IMPRESE e/o LAVORATORI AUTONOMI

Visto IL DIRIGENTE COMMITTENTE

Data _____

PARTE 3: Aggiornamenti

Ai sensi del comma 3 dell'art. 26, si riportano i seguenti adeguamenti in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture

Data _____

N. progr. _____

Motivazione:

Prescrizioni e soluzioni individuate:

IL DATORE DI LAVORO

LE IMPRESE e/o LAVORATORI AUTONOMI

Visto IL DIRIGENTE COMMITTENTE
